

CACCIA

Calendario venatorio, ok in aula Soltanto quattro i voti contrari

TRENTO — Il nuovo calendario venatorio è stato varato dal consiglio provinciale con una votazione bulgara: 27 favorevoli, 4 contrari (Pinter, Bombarda, Bondi e Catalano) e un astenuto. Sono stati ripristinati tutti i punti della proposta Dellai che era stata stravolta in commissione. Il periodo di caccia viene allungato, dall'altro lato sarà però vietato dedicarsi all'attività venatoria nelle domeniche di agosto. Critico Bombarda (Verdi) che ha denunciato una certa accondiscendenza verso le richieste dei cacciatori. «Con il pretesto della selezione della fauna — spiega — hanno ottenuto un'estensione anche all'estate dei periodi di attività. Non si tiene conto che l'opinione pubblica è sempre più contraria all'abbattimento degli animali». Quasi identiche le motivazioni di Pinter (Sdr). «Voterò contro perché il silenzio venatorio in agosto è un'apertura troppo debole. Il calendario viene esteso, i giorni settimanali di caccia passano da 3 a 5. Mi aspetto segnali in questa legislatura perché i tempi sono cambiati». Di tutt'altro avviso Nerio Giovanazzi (Forza Italia): «La caccia di selezione in primavera consente di eliminare gli animali più deboli prima dell'amore. Questo testo è un compromesso frutto di alcune rinunce da parte dei cacciatori». Il presi-

dente della Provincia Dellai ha respinto le accuse di un testo appiattito sulle richieste dei cacciatori. «Talvolta si dipinge un Trentino che non c'è. È scorretto accreditare un'insensibilità dell'esecutivo nei confronti degli animali, come dimostra l'introduzione dell'orso la cui presenza è stata accettata dalla nostra comunità,

mentre altri Paesi europei hanno ucciso il primo esemplare apparso nei loro boschi». Maddalena Di Tolla (Legambiente) scongiura il referendum: «Sarebbe l'interruzione di un dialogo. Ma questo testo è a senso unico». Il consiglio ha anche approvato una mozione di Giovanazzi che mira a snellire le procedure per il controllo e l'abbattimento dell'avifauna e una di Morandini (Udc) che invita a prendere provvedimenti contro i danni causati dai cinghiali alle colture e alle campagne.

Rispetto al testo uscito dalla commissione si estende la caccia a capriolo e cervo (1 maggio-30 giugno; prima domenica di settembre-31 dicembre), a camoscio e muflone (16 agosto-15 dicembre). Dal primo maggio alla prima domenica di settembre è vietata la caccia di domenica. Infine una curiosità: è stato votato anche un emendamento interpretativo della legge sugli usi civici.

Si. Ca.

Il nuovo testo Specie e tempi



• LEPRE

Potrà essere cacciata dalla terza domenica di settembre al 15 dicembre. Idem per il fagiano

• QUAGLIA

Il periodo va dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre

• CINGHIALE

Dall'1/10 al 31 dicembre